

12 km

È la lunghezza del Muro d'acciaio progettato dall'Egitto ai confini con Gaza

30 km

È il tratto del Muro che costeggerà la frontiera tra Israele e la Giordania



la costruzione del Muro si vedranno completamente isolati dal resto della Cisgiordania. Il Muro in cemento, presente a Qalqilia, parte di Tulkarim e Gerusalemme Est, è alto 8 metri, con torri di guardia armate ed una "zona cuscinetto" larga dai 30 ai 100m destinata a barriere elettriche, trincee, telecamere, sensori ed al pattugliamento dei militari. In altri luoghi, il Muro consiste in diversi livelli di filo spinato, strade per il pattugliamento, zone sabbiose per rintracciare le impronte, fossati, telecamere di sorveglianza e, in mezzo, una barriera elettrica alta tre metri.

Quello sotterraneo è il Muro che l'Egitto ha deciso di realizzare ai suoi confini con la Striscia di Gaza. Quella progettata dalle autorità egiziane è una barriera sotterranea di metallo lunga 11-12 chilometri e profonda fino a 20-30 metri. Un muro - che sarà completato entro 18 mesi - costituito da paletti di acciaio spinti in profondità nel terreno. La barriera costruita con un metallo estremamente resistente, è a prova

Le opere
Sensori, cemento, acciaio, fossati, trincee per oltre 800 km

La risposta a Obama
Il presidente Usa parla di «ponti», la realtà è opposta

di bomba, non può essere tagliata, né sciolta. In breve, è «impenetrabile». Questo muro è accompagnato da una rete di tubature che portano l'acqua del mare, per rilasciarla in prossimità della barriera di acciaio al fine di rendere il terreno più friabile.

Nella valle del Giordano è previsto un altro Muro, scorrendo a 20-30 chilometri all'interno della Cisgiordania occupata, con l'obiettivo di tagliare fuori i palestinesi da terre

fertili, risorse idriche e da ogni sbocco verso la Giordania. In tal modo verranno annesse a Israele sia la valle del Giordano che il «deserto della Giudea». Qui, ragioni di sicurezza s'intrecciano indissolubilmente a quelle, non meno rilevanti, del controllo delle risorse idriche. Il completamento del Muro porterà di fatto all'annessione da parte d'Israele della fertillissima Jordan Valley, al confine con la Giordania. ♦

IL CASO

Barak avverte Hamas «Basta razzi o Israele vi colpirà»

Il ministro della Difesa israeliano Ehud Barak ha messo in guardia Hamas, che controlla la Striscia di Gaza, su un'escalation di violenze che potrebbe comportare, a suo giudizio, una nuova offensiva dello Stato ebraico. Al movimento integralista islamico «consiglio di misurare le sue azioni ed evitare lanci (di razzi) contro Israele, per non dover versare lacrime di cocodrillo quando dovremo agire», ha detto alla radio militare. Tre miliziani palestinesi, fra cui un leader militare della Jihad islamica, sono stati uccisi l'altro ieri sera durante un raid aereo israeliano vicino a Deir el Bahlah. A seguito di questo attacco, la Jihad islamica ha invitato in un comunicato «tutte le fazioni della resistenza (palestinese) a unirsi contro il nemico» israeliano. «Non tollereremo i lanci di razzi contro Israele e li neutralizzeremo implacabilmente, così come abbiamo già fatto», ha informato ieri un portavoce di Tshal. Barak ha rilasciato queste dichiarazioni commentando le immagini dell'esperimento, riuscito, di un nuovo sistema anti-razzi israeliano in grado di fornire una protezione di fronte all'arsenale a disposizione di Hamas a Gaza e il movimento sciita libanese Hezbollah. Questo sistema mobile, ribattezzato «Cupola d'acciaio» e destinato ad intercettare razzi e granate, dovrebbe diventare operativo prima dell'estate. ♦